

Fabio D'Angelo

I suoi amici quasi non lo vedono più, per vederlo e passare una giornata insieme a lui sono costretti a salire almeno sopra i 2000 mt di dislivello. Appena ha un giorno libero prende il suo zaino che tiene sempre pronto nell'armadio e fugge dalla bellissima ma caotica Roma per andare nella serenità dell'appennino. Parlare con lui di cose diverse del Trekking può risultare un'impresa possibile a pochi, se in un dialogo esce una sola parola che può richiamare in qualche modo la montagna nel giro di due minuti ha già progettato un'escursione di chissà quanti giorni in chissà quale posto, senza rendersi conto che la maggior parte delle persone che lo circondano preferiscono andare al mare piuttosto che camminare e faticare per 9 ore al giorno sotto il sole montano. Fortunatamente di amici che lo sopportano ne ha tanti e senza di questi non sarebbe così felice di godersi la vita.

Il suo destino è ben chiaro già dalla nascita. Nasce il 28 aprile del 1986 ad Avezzano, nella magnifica Marsica immersa nel cuore degli appennini abruzzesi. Lo stesso giorno a Cernobil esplose una centrale nucleare, segno del destino? Alla tenera età di 6 mesi insieme alla sua famiglia si trasferisce a Roma dove cresce senza freni dialettici diventando uno dei maggiori esponenti della corrente letteraria "Io sò de Roma". Con padre siciliano e madre abruzzese si ritrova succube di un contrasto tra chi preferisce il mare e chi la montagna. I suoi dubbi a riguardo vengono smorsati a 8 anni quando, come da tradizione familiare, entra a far parte del gruppo scout Roma 21 dove si ritrova a stretto contatto con la natura. Trasferitosi poi al gruppo Roma 131 consacra il suo amore per la montagna conquistando le prime vette over 2000 dell'appennino. Da quel momento non ha più smesso di pensare alla montagna cercando un compagno con cui andarci spesso. Nel 2006 si rende conto che il compagno d'avventure che stava cercando stava più vicino di quanto pensasse. Con suo cugino Marco decide di affrontare la prima vera escursione "autogestita". I due decidono di andare al Lago della Duchessa tra gli omonimi monti... un'esperienza non tutt'altro che semplice ma allo stesso tempo illuminante. Da quell'avventura non si sono più separati e progettano quasi tutte le settimane fughe ad alta quota. Oltre alla montagna ha innumerevoli hobby, la maggior parte legati allo sport. Ama giocare a calcetto, andare in bicicletta e nuotare nel Mediterraneo quando il freddo delle acque siciliane lo permette! Dal 2008 ha cominciato a praticare l'arrampicata sportiva presso la Rock & Walls e nelle falesie laziali. Gli piace organizzare sempre qualcosa, non ama affatto stare senza un obiettivo da raggiungere. In realtà ha anche una vita professionale nella quale è riuscito con stupore a conseguire all'età di 24 anni la laurea specialistica in economia con la lode e non gli mancano le soddisfazioni in ambito lavorativo. Ha un fratello tartassato da richieste per andare in montagna, giocare a calcetto e altro ancora, mentre i suoi amici spesso si lasciano convincere e coinvolgere nelle sue passioni per poi dire "ma chi me l'ha fatto fare...!?". Ha un estremo rispetto per la montagna e per la vita, sa che c'è sempre da imparare e che il miglior modo per farlo e non rimanere a guardare nè fermi ad aspettare che il mondo che ti circonda ti coinvolga. Bisogna sempre godere a pieno delle gioie che con il tempo ci si riesce a procurare. Citazioni preferite: "E' il la montagna a dettare il ritmo della scalata"; "Giungere in vetta è solo metà escursione"; "Non c'è miglior vittoria di una giusta rinuncia a pochi metri dalla conquista della cima".